



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO SUPERIORE "Taramelli – Foscolo"**

**Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382 079982 con sez. associate:
LICEO SCIENTIFICO STATALE "T.TARAMELLI" –Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia –
Tel. 0382079982**

**LICEO CLASSICO STATALE "Ugo FOSCOLO" – Via Defendente Sacchi, 15 – 27100
Pavia - Tel. 038226886**

**email: PVIS01100Q@ISTRUZIONE.IT – PEC: PVIS01100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 96073310185 – IPA: istfpv – Codice Univoco: UF2RTE**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(ai sensi del D.P.R. 249/98 e successive modifiche e integrazioni)

INDICE

Premessa

Art. 1 : Diritti

Art. 2 : Doveri

Art. 3 : Disciplina

Art. 4 : Organo di garanzia

Art. 5 : Danni arrecati all'istituto

Art. 6 : Divieti

Art. 7 : Orario di apertura della scuola

Art. 8: Orario di apertura della segreteria

Art. 9 : Orario di ricevimento docenti/Dirigente Scolastico

Art. 10 : Uso dei locali

Art. 11 : Assistenza all'entrata e all'uscita

Art. 12 : Permessi d'uscita dall'aula

Art. 13 : Intervallo

Art. 14 : Assenze

Art. 15 : Assenze collettive

Art. 16 : Ritardi

Art. 17 : Entrate posticipate – uscite anticipate

Art. 18 : Trasporti

Art. 19 : Esonero dall'educazione fisica

Art. 20 : Fotocopie

Art. 21 : Biblioteca d'istituto, laboratori, aule speciali

Art. 22 : Custodia oggetti

Art. 23 : Sciopero personale della Scuola

Art. 24 : Rappresentanti degli studenti negli organi collegiali

Art. 25 : Assemblee studentesche

Art. 26 : Registri di classe

Art. 27 : Uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione

Art. 28 : Accesso a Internet

Art. 29: Patto educativo di corresponsabilità

Art. 30: Variazioni del regolamento d'Istituto

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Premessa

Art. 1 : Provvedimenti disciplinari e di sostegno nella scuola



PREMESSA

Ogni componente della comunità scolastica è tenuta a svolgere il proprio ruolo in modo da concorrere al conseguimento del fine primario della Istituzione scolastica stessa, vale a dire la crescita culturale ed umana degli studenti, nel rispetto più assoluto della dignità e della funzione di ognuno, nonché delle norme generali che regolano la vita sociale e civile.

Ogni Istituzione scolastica autonoma, che è parte del sistema nazionale di istruzione, concorre ad elevare il livello di competenza dei cittadini della Repubblica e costituisce per la comunità locale di riferimento un luogo aperto di cultura, di sviluppo e di crescita, di formazione alla cittadinanza e di apprendimento.

Il presente regolamento, redatto in conformità alla normativa vigente (in particolare Testo unico 1994, DPR 275/1999, Statuto degli Studenti e Studentesse DPR 249/1998 e successive modificazioni e integrazioni, Regolamento valutazione 2009, Legge 107/2015, DLgs 62/2017), disciplina le attività principali della vita dell'Istituto e le norme generali di comportamento di coloro che a vario titolo ne prendono parte. Tutti (studenti, docenti, non docenti e genitori) sono tenuti al rispetto del presente regolamento.

Art. 1 – DIRITTI

1. L'Istituzione scolastica sostiene il diritto allo studio. Ogni ostacolo al buon funzionamento delle attività didattiche deve essere segnalato da chiunque ne abbia interesse, o ne venga a conoscenza.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

DEGLI STUDENTI

Ogni studente ha diritto

- a esprimere le proprie convinzioni e a richiedere il rispetto della propria dignità da parte d'altri studenti e di tutti gli operatori scolastici;
- a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le potenzialità e attitudini degli studenti; attraverso un'adeguata informazione, stimola gli studenti a sviluppare temi liberamente scelti e a realizzare iniziative autonome;
- a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione.

Fermo restando il monte ore delle attività curricolari da svolgere, gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative.

DEI GENITORI

Ogni genitore ha diritto

- a conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- a collaborare per migliorare l'efficacia delle proposte didattiche (organi collegiali, iniziative extracurricolari aperte al territorio);
- a incontrare gli insegnanti nelle ore e nei tempi previsti dal calendario scolastico e dall'orario settimanale dei docenti;
- a indire assemblee di genitori utilizzando gli spazi della scuola.



DEI DOCENTI

Ogni docente ha diritto

- al rispetto della propria dignità e della propria funzione da parte di studenti, genitori e di tutta la comunità scolastica;
- a collaborare all'offerta formativa della scuola, fornendo il proprio contributo in termini di competenze ed esperienza;
- al rispetto dei tempi di lavoro e alla disconnessione al di fuori degli orari di servizio.

Art. 2 – DOVERI

DEGLI STUDENTI

Ogni studente ha il dovere di:

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e di ogni persona ospite dell'Istituto lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- rispettare le convinzioni e la dignità altrui e rispettare l'Istituzione in cui ci si trova, anche attraverso un abbigliamento consono;
- mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi dettati dall'Istituzione scolastica;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dallo specifico regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituzione scolastica. La scuola ed i suoi arredi sono un patrimonio comune: gli studenti devono garantire la conservazione dei locali e delle attrezzature a loro affidate. In caso di danni, i genitori degli alunni responsabili (o gli stessi se maggiorenni) saranno chiamati al risarcimento;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

DEI GENITORI

Ogni genitore ha il dovere di:

- collaborare con i docenti in un dialogo educativo costruttivo e sinergico;
- verificare che lo studente segua gli impegni di studio e le regole scolastiche;
- far rispettare allo studente la regolarità della frequenza;
- tenersi aggiornato su impegni, scadenze, iniziative scolastiche consultando il libretto personale, il registro elettronico e il sito web dell'Istituto.

DEI DOCENTI

Ogni docente ha il dovere di:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica;
- essere disponibile ad ascoltare le richieste degli alunni;
- comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico – formativi ed i contenuti delle discipline;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;
- essere tempestivo nella consegna delle prove corrette (circa 15 giorni, e in base a quanto deliberato nelle riunioni di dipartimento);
- trascrivere le valutazioni sul registro elettronico entro 3 giorni dall'attribuzione del voto per le prove scritte e dallo svolgimento della prova per quelle orali;
- assicurare agli alunni un congruo e adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre;
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni;
- riservare spazi settimanali per incontrare i genitori ed informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni.



Art. 3 – DISCIPLINA

1. Gli studenti che commettono infrazioni disciplinari con riferimento ai doveri sopra elencati, e che comunque ostacolano il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono passibili di subire le sanzioni previste dalla normativa vigente (D.P.R. 249/98, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, e successive modifiche ed integrazioni)

2. Ogni provvedimento disciplinare deve essere motivato e deve avere finalità educative; tra le modalità di recupero si possono prevedere attività di segreteria, di riordino, di catalogazione, nonché di rielaborazione dell'accaduto.

3. La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Si riportano le infrazioni con le relative sanzioni e l'organo competente a comminare le stesse:

	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO
1	▪ <i>Negligenza occasionale in relazione ai doveri scolastici e alle norme di comportamento civile</i>	▪ <i>Richiamo verbale/scritto</i>	<i>Docente</i>
2	▪ <i>Mancanza reiterata ai doveri scolastici</i> ▪ <i>Disturbo reiterato durante le lezioni</i>	▪ <i>Nota disciplinare sul registro di classe con eventuale invio in presidenza dello/a studente/ssa richiamato/a *</i>	<i>Docente</i>
3	▪ <i>Assenze non giustificate dai genitori</i> ▪ <i>Comportamenti scorretti gravi e/o reiterati</i>	▪ <i>Svolgimento di attività a favore della Comunità scolastica</i> ▪ <i>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni</i> ▪ <i>Riparazione / rifusione di eventuali danni causati</i>	<i>Consiglio di Classe articolato in due momenti: solo docenti – con i rappresentanti dei genitori e degli studenti</i>
4	▪ <i>Offesa al decoro e alla dignità personale, alle religioni, alle Istituzioni</i> ▪ <i>Comportamenti oltraggiosi nei confronti dell'Istituto, dei docenti o del personale</i> ▪ <i>Comportamenti recidivi e/o di particolare gravità in ordine al punto 3</i>	▪ <i>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</i> ▪ <i>Riparazione / rifusione di eventuali danni causati</i>	<i>Consiglio di Classe articolato come sopra</i>
5	▪ <i>Atti e comportamenti causativi di pericolo per l'incolumità delle persone</i> ▪ <i>Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana</i>	<i>Allontanamento dalla comunità scolastica di durata commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo/esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato</i>	<i>Consiglio d'Istituto (con allontanamento superiore a 15 gg)</i>

* Dopo 3 (tre) note disciplinari assegnate per il disturbo della normale attività didattica, il coordinatore del Consiglio di classe valuta se procedere alla convocazione della famiglia e del Consiglio di classe per eventuali sanzioni più gravi (punto 3).

4. Lo studente responsabile di infrazioni di cui al punto 3-4 viene convocato in Consiglio di Classe e gli viene data l'opportunità di esporre le proprie giustificazioni; nella comunicazione del provvedimento gli viene offerta la possibilità di convertire le sanzioni previste in attività a favore della comunità scolastica.



5. Qualora il provvedimento disciplinare riguardi uno studente rappresentante di classe o membro del Consiglio d'Istituto o uno studente il cui genitore sia rappresentante in consiglio di classe o membro del Consiglio d'Istituto, gli stessi non prendono parte alle deliberazioni dei predetti organi.

6. Per atti e/o comportamenti configurabili come bullismo o cyberbullismo si rimanda alla sezione dedicata (**Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, a p.11)

Art. 4 – ORGANO DI GARANZIA

1. Contro le sanzioni è ammesso ricorso, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia è costituito da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede
- Due docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- Un genitore designato dal Consiglio d'Istituto (componenti genitori)
- Uno studente designato dal Consiglio d'Istituto (componenti studenti)

Qualora il provvedimento disciplinare riguardi lo studente o il figlio del genitore membro dell'organo, gli stessi non prendono parte alla deliberazione.

2. L'organo di garanzia si riunisce entro 7 giorni dalla presentazione di eventuali ricorsi. Si riunisce altresì per dirimere eventuali controversie riguardanti l'applicazione del Regolamento d'Istituto o dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

La seduta è considerata valida se presente la maggioranza dei membri. Condizione per la validità delle deliberazioni è la maggioranza relativa dei presenti.

Art. 5 – DANNI ARRECATI ALL'ISTITUTO

Chi sia riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, degli arredi o delle attrezzature didattiche, è tenuto a risarcire il danno.

Nei casi in cui il responsabile o i responsabili non siano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla stessa nella sua attività didattica.

Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento.

Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoio, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata mentre la classe è assente per motivi didattici, l'aula viene equiparata alle parti comuni.

Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, e non ci siano responsabilità accertate, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

I danni arrecati dagli studenti saranno accertati, alla presenza della classe, dal Direttore Amministrativo o da un suo incaricato.

La stima dei danni sarà effettuata da una Commissione Tecnica – dopo aver fissato i criteri di valutazione degli stessi – nominata dal Dirigente Scolastico e costituita da due docenti, il DSGA o Assistente Amministrativo da lui delegato, l'Assistente Tecnico competente nel caso in cui i danni riguardino attrezzature didattiche di laboratorio.

Il costo delle riparazioni e delle sostituzioni sarà addebitato o al singolo responsabile o alle classi responsabili in base alle fatture pervenute. In quest'ultimo caso l'ammontare delle stesse sarà risarcito in parti uguali dai responsabili. La richiesta di risarcimento per la quota spettante viene comunicata per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori.

Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite a bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni o alla sostituzione dei beni danneggiati.

Art. 6 – DIVIETI

FUMO In conformità a quanto previsto dalla legge e, in ogni caso, per la tutela della salute della collettività, è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico (aule, luoghi di riunione, corridoi, scale e servizi). *Il divieto di fumare è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza della scuola.*

Tutti coloro che, a vario titolo accedono all'Istituzione scolastica sono tenuti al rispetto di questa norma.

Sanzione prevista: multa secondo la norma di legge.



TELEFONO CELLULARE È vietato a tutti l'uso improprio e non autorizzato del cellulare durante le ore di lezione.

È altresì vietato tenerlo sul banco. Il telefono cellulare deve essere custodito in cartella o in tasca.

In particolari casi di emergenza potrà essere autorizzato dagli insegnanti della classe, in orario di servizio, l'utilizzo del cellulare.

Procedura prevista nel caso di utilizzo non autorizzato: richiesta di consegna dell'oggetto e sua custodia presso l'ufficio di segreteria; riconsegna ai genitori – eventuali provvedimenti disciplinari.

CURA DEGLI SPAZI SCOLASTICI L'aula va tenuta in ordine, pulita e sgombra da ogni cosa che possa ledere la sensibilità di ognuno. È possibile l'affissione soltanto di materiale didattico, poster di interesse culturale e/o condiviso con il docente, comunicazioni relative all'organizzazione della scuola o della classe o lavori svolti dalla classe.

Sanzione prevista: eventuale risarcimento danni, ritiro immediato del materiale affisso, provvedimento disciplinare.

MANIFESTI I manifesti di qualsiasi genere, introdotti in istituto per essere affissi negli appositi spazi, dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi collaboratori e o addetti alla vigilanza di sezione staccata. La diffusione di avvisi e volantini non autorizzati è vietata all'interno dell'Istituto.

INGRESSO DI PERSONE ESTRANEE Non è consentito agli estranei l'ingresso negli spazi, né l'accesso ai locali dell'Istituto. È consentito esclusivamente l'accesso ai locali della segreteria, dopo averne data comunicazione in portineria.

Art. 7 – ORARIO DI APERTURA DELLA SCUOLA

Ordinariamente la scuola rimane aperta nei seguenti orari:

- ◆ Dalle ore 07,30 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato
- ◆ Dalle ore 14,00 alle ore 17.00 nei pomeriggi di attività didattica

Per motivi didattici è possibile, previa comunicazione scritta e con un congruo anticipo, richiedere l'apertura pomeridiana.

Art. 8 – ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Art. 9 – ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI / DIRIGENTE SCOLASTICO

1. I Docenti ricevono i genitori con le modalità deliberate annualmente dal Consiglio d'Istituto.
 2. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori su appuntamento, da richiedere per il tramite della Segreteria didattica; gli studenti e i docenti in orari concordati, salvo casi di effettiva urgenza.
- In caso di impegni o di assenza il Dirigente Scolastico può delegare i Docenti Collaboratori a ricevere in sua vece genitori, studenti e insegnanti.

Art. 10 – USO DEI LOCALI

Le sedi scolastiche sono aperte tutti i giorni, dall'inizio al termine delle lezioni, per la normale attività didattica.

Gli studenti minorenni dell'Istituto potranno utilizzare le aule della scuola in orario pomeridiano solo in presenza di adeguata vigilanza ed esclusivamente per attività didattiche, educative e culturali; gli studenti maggiorenni potranno utilizzare le aule della scuola in orario pomeridiano previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico esclusivamente per attività didattiche ed educative e con assunzione di responsabilità.

Per lo svolgimento delle attività motorie e sportive in palestra tutti gli studenti devono indossare la prescritta tenuta sportiva (scarpe da ginnastica dedicate, tuta o pantaloncini e maglietta).



Art. 11 – ASSISTENZA ALL'ENTRATA E ALL'USCITA

Gli insegnanti della prima ora dovranno trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per sorvegliare l'ingresso degli alunni.

Al termine delle lezioni i docenti sono tenuti ad assistere le classi fino all'uscita dall'Istituto.

Art. 12– PERMESSI D'USCITA DALL'AULA

Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora, gli alunni possono uscire dall'aula soltanto con il permesso dell'insegnante, per il tempo strettamente necessario. Non è consentito sostare in cortile o altri spazi esterni durante le ore di lezione o i cambi d'ora.

Quando l'alunno autorizzato ad uscire dall'aula abusa del permesso oltre un limite ragionevole di tempo, l'insegnante deve segnalare il fatto sul registro. In caso di indisposizione di un alunno, l'insegnante lo affiderà a un collaboratore scolastico per gli interventi del caso.

Art. 13 – INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalle aule, *ma devono, comunque rimanere all'interno dell'edificio scolastico e sue pertinenze.*

Sanzione prevista in caso di trasgressione: provvedimento disciplinare.

Durante l'intervallo gli insegnanti individuati dal Dirigente Scolastico sono tenuti ad esercitare la sorveglianza ed a controllare il rispetto del regolamento.

Durante l'intervallo i collaboratori scolastici – fatte salve specifiche e diverse disposizioni - non possono abbandonare il piano loro assegnato e devono collaborare con gli insegnanti incaricati della sorveglianza.

Art. 14 – ASSENZE

1. Tutte le assenze da scuola devono essere giustificate, qualunque sia il motivo, attraverso il libretto personale. In questo modo, da un lato la famiglia informa la scuola che è al corrente dell'assenza del figlio, e dall'altro la scuola può, come è suo dovere, valutare i motivi dell'assenza.
2. La richiesta di giustificazione dello studente minorenne deve essere firmata dal o dai genitori o da chi ne fa le veci, previo deposito della firma in segreteria.
3. Gli alunni che hanno compiuto il 18° anno di età potranno provvedere a giustificare le proprie assenze.
4. Il libretto deve essere presentato, il giorno del ritorno a scuola, al docente della 1^a ora.
5. Chi non giustifica l'assenza potrà essere ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare entro tre giorni. Se non lo farà, spetterà al docente coordinatore di classe informare tempestivamente la famiglia.
6. In caso di assenza, per più di cinque giorni consecutivi, secondo quanto stabilito dalla L.R. 12 del 04/08/2003 non è più necessario presentare anche il certificato medico che attesti la piena guarigione.
7. Se si prevede un'assenza superiore ai cinque giorni, il genitore deve comunicarlo preventivamente al Coordinatore di classe.
8. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (vale a dire del monte ore curricolare e obbligatorio di ciascun allievo, comprensivo di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe) e un congruo numero di valutazioni. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
9. Quando si esauriscono gli spazi del libretto personale, o nel caso di smarrimento dello stesso, il genitore deve presentarsi personalmente in segreteria per ritirarne uno nuovo, previo versamento dell'importo previsto.



Art. 15 – ASSENZE COLLETTIVE

1. Gli studenti possono esprimere liberamente le proprie opinioni, formulare rilievi, critiche, proposte – purché correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità – nelle assemblee d'Istituto, nelle assemblee di classe, nelle riunioni degli organi collegiali.
2. Prima di attuare qualsiasi forma di protesta per problemi interni all'Istituto, gli studenti devono cercare di stabilire per tempo incontri con il Dirigente Scolastico e/o con chi si occupa del problema (Dirigente Amministrativo, Docenti, ecc.), al fine di chiarire le ragioni del problema asserito e con l'intento di individuare una soluzione possibile allo stesso.
3. Se, nonostante tutto, gli studenti intendono attuare forme di protesta (ad es. manifestazioni o astensione dalle lezioni), i promotori devono, dopo aver svolto assemblee di classe e/o d'istituto per acquisire la libera partecipazione degli studenti alla protesta, darne comunicazione al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno 5 giorni (3 giorni se la protesta è per motivi esterni all'istituto, salvo i casi eccezionali in cui la protesta è maturata improvvisamente per rispondere con tempestività ad accadimenti improvvisi).
4. Agli studenti che non intendano partecipare alla forma di protesta non si può impedire l'accesso a scuola o la frequenza alle lezioni. Chi tiene comportamenti lesivi del diritto allo studio dei singoli, incorre nelle sanzioni decise dagli organi competenti.
5. In caso di assenze collettive degli studenti per attuazione delle forme di protesta di cui sopra, queste dovranno essere giustificate recando come motivazione la partecipazione a manifestazione o adesione a forme di protesta degli studenti.

Art. 16 – RITARDI

Gli studenti debbono essere presenti in classe per l'inizio della prima ora secondo l'orario stabilito. Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe entro la prima ora di lezione. Dopo la fine della 1^a ora, gli studenti ritardatari non saranno più ammessi in classe salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico o suoi Collaboratori. Per qualsiasi ritardo superiore ai dieci minuti si deve presentare giustificazione scritta. Ripetuti ritardi immotivati costituiranno motivo di sanzione disciplinare, previa informazione alla famiglia da parte del docente coordinatore. Se il ritardo non verrà giustificato entro i tre giorni successivi, il docente coordinatore avviserà la famiglia dell'alunno che si presenterà senza giustificazione.

Art. 17 – ENTRATE POSTICIPATE – USCITE ANTICIPATE

Sono ammesse entrate posticipate (entro la fine della 2^a ora) e uscite anticipate (non prima dell'ultima ora di lezione giornaliera). La richiesta deve essere fatta dal genitore (o dallo studente, se maggiorenne) compilando l'apposito spazio del libretto personale. Entrate e uscite in altri orari possono essere concesse solo in via eccezionale e debbono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori. L'orario di entrata posticipata o uscita anticipata va annotato sul registro elettronico dal docente in servizio. Nell'arco di un quadrimestre potrà essere richiesto un numero massimo di 5 permessi (10 in un anno scolastico). Il Dirigente si riserva la possibilità di assumere diretta informazione sul motivo della richiesta. In casi eccezionali (es. improvviso malessere di un allievo), in assenza del Dirigente e dei suoi Collaboratori, l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere rilasciata dal docente presente in classe al momento dell'uscita, purché l'allievo venga preso in custodia da un genitore o da un suo delegato (delega scritta).

Art. 18 – TRASPORTI

Chi per problemi di trasporto non possa rispettare l'orario d'inizio o di termine delle lezioni dovrà fare richiesta al Dirigente Scolastico d'entrata posticipata e/o uscita anticipata. La domanda dovrà essere corredata della documentazione necessaria a stabilire l'impossibilità a rispettare il normale orario delle lezioni.



Le richieste saranno prese in considerazione esclusivamente se tra l'orario del mezzo di trasporto che s'intende prendere per evitare disagi e quello che si dovrebbe prendere entrando o uscendo regolarmente intercorre una differenza di almeno 45 minuti.

Art. 19 – ESONERO DALL'EDUCAZIONE FISICA

L'esonero può essere:

- Permanente (per tutti i 5 anni di studio)
- Temporaneo (per un solo anno scolastico o parte dell'anno)
- Totale (non si svolgono le attività pratiche di educazione fisica)
- Parziale (non si eseguono determinati esercizi)

Anche in caso di esonero lo studente dovrà frequentare regolarmente le lezioni e sarà valutato al termine dei quadrimestri e dell'anno scolastico.

La richiesta di esonero, deve essere firmata dal genitore (o dallo studente se maggiorenne) e corredata di certificato medico.

Ai fini della concessione del medesimo, l'Amministrazione Scolastica si riserva di chiedere ulteriori accertamenti sanitari, anche a tutela dell'incolumità e della salute dell'alunno stesso.

Art. 20 – FOTOCOPIE

È fatto divieto di fotocopiare testi coperti da diritto d'autore se non nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 21 – BIBLIOTECA D'ISTITUTO, LABORATORI, AULE SPECIALI

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle aule speciali è regolamentato dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti, in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti e degli insegnanti.

Gli studenti dovranno attenersi ai regolamenti d'uso della biblioteca, dei laboratori, delle aule speciali.

Art. 22 – CUSTODIA OGGETTI

L'Istituzione scolastica non risponde degli oggetti, di proprietà degli alunni, lasciati incustoditi nelle aule, in palestra, negli spogliatoi.

Art. 23 – SCIOPERO PERSONALE DELLA SCUOLA

La previsione di una mancata regolarità delle lezioni per sciopero del personale docente e non docente deve essere comunicata preventivamente alle famiglie.

L'assenza dello studente, anche in tale occasione, dovrà comunque essere giustificata.

Art. 24 – RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ogni anno sono eletti dagli studenti due rappresentanti che fanno parte del Consiglio di Classe.

Ogni anno sono eletti dagli studenti quattro rappresentanti che fanno parte del Consiglio d'Istituto.

Ogni due anni sono eletti dagli studenti due rappresentanti che fanno parte della Consulta Provinciale degli Studenti.

Compito dei rappresentanti è di portare le proposte degli studenti ai docenti, alla Dirigenza, al Consiglio d'Istituto, alla Consulta Provinciale.

I rappresentanti di classe possono formare un comitato studentesco, per avanzare proposte al collegio Docenti, o al Consiglio d'Istituto, e per organizzare attività culturali, ricreative o sportive di particolare interesse.



Art. 25 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Sono previste due forme di assemblee: generale o d'Istituto e di classe.

Assemblea generale o d'Istituto:

- L'Assemblea riguarda tutti gli studenti dell'Istituto, o della sezione, può avere la durata dell'intera giornata di lezione e può articolarsi per gruppi di studenti.
- Si può convocare ogni mese (tranne l'ultimo) un'assemblea in orario scolastico.
- Per convocare un'assemblea occorre presentare al Dirigente Scolastico, almeno 7 giorni prima, la richiesta firmata o da almeno il 10% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato studentesco d'Istituto (formato dai rappresentanti di classe e di Istituto se non diversamente costituito). Nella richiesta devono essere indicati la data e l'ordine del giorno.
- Il Dirigente Scolastico informerà con circolare gli alunni della data e dell'ordine del giorno dell'assemblea e le lezioni saranno sospese per la durata della stessa.
- All'assemblea d'Istituto possono assistere, con facoltà d'intervento, nei casi previsti dalle legge o su richiesta degli studenti, il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, ed i docenti.
- La partecipazione all'assemblea di esperti esterni alla scuola deve essere autorizzata preventivamente dal Consiglio d'Istituto e deve, pertanto, essere richiesta con un congruo anticipo.
- Di ogni assemblea deve essere redatta, a cura dei rappresentanti di Istituto, una relazione sull'efficacia dell'esperienza, che sarà consegnata in presidenza.

Assemblea di classe:

- L'assemblea di classe riguarda gli studenti della stessa ed ha durata massima di 2 ore.
- Si può svolgere un'assemblea al mese, in orario scolastico, tranne nell'ultimo mese di lezione. La richiesta (con l'indicazione della data, dell'ora, e dell'ordine del giorno e la firma di consenso del/dei docente/i coinvolto/i) deve essere presentata di norma almeno 5 giorni prima in presidenza, dai rappresentanti di classe.
- Nell'individuazione dell'orario di svolgimento dell'assemblea, nell'arco dell'A.S., è necessario garantire equilibrio nella sottrazione di attività didattica all'insieme dei docenti.
- All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale che sarà consegnato in presidenza.

Art. 26 – REGISTRI DI CLASSE

Gli insegnanti curano la tenuta del registro di classe, indicano gli argomenti delle lezioni e i compiti assegnati e notificano la lettura delle circolari.

Per la registrazione degli alunni assenti, dei ritardi e delle giustificazioni degli alunni si richiamano le norme degli artt. 10, 11, 12, 13, 14 del presente regolamento.

Andranno altresì indicate con congruo preavviso le date delle verifiche scritte. È ammessa l'assegnazione di una sola verifica scritta al giorno, salvo casi di necessità e con l'accordo fra insegnanti interessati ed alunni.

Art. 27 – USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite didattiche hanno lo scopo di approfondire punti specifici della programmazione didattica: l'oggetto delle visite deve quindi essere strettamente attinente alla medesima.

Il programma delle visite didattiche deve essere predisposto dal docente organizzatore, nel contesto dell'attività didattica della classe e deve essere preventivamente approvato dal Consiglio di classe.

I viaggi di istruzione devono essere realizzati secondo lo specifico regolamento e le procedure stabilite e dovranno rispettare tutte le regole dettate dalla normativa vigente.

È fatto divieto a tutti di effettuare viaggi nei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni, tranne nel caso della partecipazione a stages, manifestazioni o progetti didattici non effettuabili in altri periodi.



Art. 28 – ACCESSO A INTERNET

L'accesso alla rete INTERNET della scuola è consentita esclusivamente per scopi didattici; è assolutamente vietato usarla per scopi personali.

Art. 29 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione.
2. Le modifiche e/o integrazioni del patto di cui sopra dovranno essere frutto di un lavoro condiviso tra i soggetti componenti la comunità scolastica ed approvate dal Consiglio d'Istituto. In caso di modifiche, il nuovo patto sarà sottoscritto dai genitori delle classi successive alla prima all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 30 – VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Eventuali proposte di variazioni al presente regolamento dovranno essere avanzate in forma scritta e approvate dal Consiglio d'Istituto.



CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme.

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della **prevenzione e contrasto al bullismo**, e, più in generale, **a ogni forma di violenza**, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare eventuali comportamenti a rischio.

Bullismo e cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla normativa vigente ed in particolare da:

- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- LEGGE n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

In particolare sono da considerarsi comportamenti sanzionabili

✓ come Bullismo quelli caratterizzati da:

- violenza fisica, psicologica o l'intimidazione da parte di un singolo o di un gruppo, se reiterata;
- intenzione di nuocere;
- intenzionalità all'isolamento della vittima.

✓ come Cyberbullismo si annoverano:

- litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (Flaming);
- molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (Harassment);
- invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (Cyberstalking);
- pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (Denigrazione);
- registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi rese pubbliche (Outing estorto);
- insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (Impersonificazione);
- estromissione intenzionale dall'attività on line (Esclusione);
- invio e condivisione di testi, video o immagini sessualmente espliciti o inerenti la sessualità, (Sexting).

Vengono considerate deprecabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo, nonché degli alunni spettatori perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso e/ o con il loro silenzio contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.



1. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto, così come integrato dal presente regolamento.

Tali episodi saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione / approfondimento e con lavori socialmente utili / attività a favore della comunità scolastica (v. tabella allegata).

Per i casi più gravi, constatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare le autorità competenti.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'Istituto, per sostenere psicologicamente le vittime e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
1. SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referenti bullismo Consiglio di classe Docenti Personale ATA	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
3. INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referenti bullismo Coordinatori Consiglio di classe Docenti Alunni Genitori Psicologi	<ul style="list-style-type: none">- Incontri con gli alunni coinvolti- Interventi/discussione in classe- Informare e coinvolgere i genitori- Responsabilizzare gli alunni coinvolti-Ristabilire regole di comportamento in classe- Sportello psicologico
4. INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe Referenti bullismo Docenti Alunni	<ul style="list-style-type: none">- Lettera informativa ai genitori con copia nel fascicolo- Lettera di scuse da parte del bullo- Scuse in un incontro con la vittima- Approfondimento sul bullismo /cyberbullismo-Attività socialmente utili e/o a favore della comunità scolastica- Allontanamento dalla comunità scolastica

**ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Con Delibera n. 2 del 5/07/2019**